

REPORT FASE ATTUATIVA

Disciplina/e	Storia-Geografia
Classe/i in cui si è svolta l'attività	2°A , 2°B, 2°C, 2°D
Data/e o periodo	Aprile-Maggio
Modifiche attuate durante il percorso rispetto al progetto di lavoro iniziale	Nessuna modifica rilevante modifica poco rilevante: aggiunta di ulteriori immagini rispetto a quelle stabilite in origine
Modifiche rispetto al lavoro sulle competenze dell'anno precedente:	L'attività è stata ideata e organizzata dai docenti delle classi interessate. La parte comune è stata solo quella dell'osservazione e della costruzione della rubric
Elementi inaspettati emersi durante il lavoro	Alcune immagini hanno scatenato in maniera non prevista l'attivazione della competenza specifica per una relazione anche originali (esempio: immagine del treno che contiene varie forme di energia).
Elementi di particolare interesse emersi, a giudizio del gruppo di lavoro (riferimenti precisi)	<p>Relativamente alla modalità di lavoro in gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> -elevata capacità di collaborazione e suddivisione dei compiti (per contenuti tematici) all'interno dei gruppi per ottemperare alla consegna. -presa di coscienza, soprattutto da parte degli alunni con più difficoltà, dell'importanza del loro ruolo di esperti sia nel primo che nel secondo lavoro di gruppo. Con incarichi più specifici, gli alunni più deboli appaiono maggiormente motivati. -Alcuni studenti hanno fatto interventi molto puntuali; gli stessi a volte sono stati limitati dall'esuberanza e assertività di altri compagni. Generalmente però, nei gruppi , gli studenti di livello alto hanno cercato di coinvolgere i più deboli e più timidi. -difficoltà degli alunni a calcolare adeguatamente i tempi per l'adempimento delle consegne: è stato spesso dedicato troppo tempo nell'analisi delle immagini, troppo poco all'individuare relazioni fra loro. <p>Relativamente alla competenza analizzata</p> <ul style="list-style-type: none"> -abilità e accuratezza dei ragazzi nell'analisi delle immagini. Spesso sono state operate inferenze. <p>La contestualizzazione è stata generalmente cronologica o tematica, ma non particolarmente precisa (per esempio, generalmente non hanno distinto tra prima e seconda parte della prima rivoluzione industriale). Solo alcuni gruppi hanno individuato relazioni più raffinate.</p> <p>Quasi mai sono stati citati esplicitamente i testi storiografici usati nel primo lavoro di gruppo. Potrebbero però esserci stati riferimenti che gli osservatori, ignorando le immagini e i testi precedentemente consegnati, non hanno avuto la possibilità di cogliere.</p>

	<p>Per l'individuazione di collegamenti e relazioni fra le immagini, sembra aver rivestito maggiore importanza la mediazione didattica dell'insegnante più che il lavoro sui testi.</p> <p>Per migliorare l'attività: Per far concentrare maggiormente gli studenti più sulle relazioni si potrebbe forse pensare a limitare il numero delle immagini consegnate.</p> <p>Si potrebbe modificare leggermente la consegna specificando la possibilità di trovare più tipologie di relazioni fra una immagine e le altre.</p>
<p>Opinioni del gruppo di lavoro al termine dell'attività e valutazione in merito al processo avvenuto</p>	<p>L'attività proposta è stata sicuramente molto stimolante per i ragazzi che hanno lavorato con partecipazione ed entusiasmo in ogni fase del percorso. La modalità di lavoro dell'apprendimento cooperativo è stata recepita ed attuata abilmente dai ragazzi; ne sono state colte al meglio le sue potenzialità.</p> <p>La libertà di organizzazione del lavoro all'interno dei gruppi sembra essere stata molto apprezzata e ha fatto sì che gli studenti lavorassero con molto entusiasmo e desiderio di apprendere.</p> <p>L'osservazione da parte dei docenti è stata più ampia di quella dell'anno precedente essendo stata effettuata su <u>tutti</u> gli alunni di due classi, anziché solo su alcuni alunni di una sola classe.</p> <p>D'altra parte l'osservazione di un numero così alto di studenti ha comportato un impegno importante e simultaneo da parte dei docenti osservatori.</p> <p>Un'osservazione così strutturata non è assolutamente riproponibile in una scuola senza organico aggiuntivo. D'altra parte si possono ideare altre forme di osservazione: es. valutazione di un gruppo, valutazione di un campione di alunni, etc etc.</p> <p>Facilmente riproducibile invece è l'attività nel suo insieme che a tutti i componenti del gruppo disciplinare è sembrata particolarmente indicata per la trattazione di un argomento come la rivoluzione industriale.</p>
<p>Difficoltà, problemi rilevati (in qualsiasi fase del processo: progettazione, realizzazione, valutazione del lavoro svolto)</p>	<p>Sull'osservazione e sulla valutazione da parte dei docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Difficoltà nell'osservazione: abbiamo riscontrato che, diversamente da quanto inizialmente progettato, un docente può osservare non più di un gruppo di lavoro. ○ Valutare la competenza specifica è stato più impegnativo di quanto immaginato: abbiamo riscontrato una difficoltà a valutare oggettivamente gli interventi degli alunni. ○ Difficoltà a valutare una competenza eterogenea (sa individuare collegamenti e relazioni in un lavoro di gruppo) <ul style="list-style-type: none"> ○ Secondo alcuni docenti una vera osservazione avrebbe potuto avvenire su un alunno per volta nel momento in cui esercita la capacità di trovare relazioni e di verbalizzarle; secondo altri invece proprio il lavoro in

	<p>gruppo attiva la capacità di verbalizzare, rendendola necessaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Per quel che riguarda la capacità di usare il lessico specifico della materia (che nella maggior parte dei casi appariva appropriato agli osservatori) che) è forse meno rilevabile della capacità di argomentare. Gli osservatori, infatti, ignoravano la specificità dei termini utilizzati in classe durante l'unità <p>Sulla funzionalità della rubrica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Difficoltà da parte dell'osservatore nel rilevare e segnare sulla rubrica le inferenze , non conoscendo egli cosa era stato trattato precedentemente in classe. ○ La scheda preparata era troppo complessa per osservare tutte le voci.
<p>Materiali e altri elaborati prodotti durante l'osservazione dell'attività, che possono risultare utili per il collegio docenti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rubrica 2) Filmati dell'attività osservata 3) Eventuali immagini del lavoro <p>I</p>

REPORT FASE ATTUATIVA

Disciplina	ITALIANO
Classe/i in cui si è svolta l'attività	III C
Data/e o periodo	01/03/12
Modifiche attuate durante il percorso rispetto al progetto di lavoro iniziale	Cambio competenza
Elementi inaspettati emersi durante il lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Difficoltà di adeguare i criteri della rubric alle reali necessità di osservazione e valutazione del percorso; ▪ Studenti solitamente poco partecipativi hanno preso parte attivamente all'attività svolta dando animando positivamente il dibattito conclusivo
Elementi di particolare interesse emersi, a giudizio del gruppo di lavoro (riferimenti precisi)	L'attività è risultata particolarmente interessante e attraente soprattutto gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, poiché il testo (abbastanza lungo) è stato presentato graficamente "spezzettato"
Opinioni del gruppo di lavoro al termine dell'attività e valutazione in merito al processo avvenuto	L'attività è stata accolta con particolare interesse dai ragazzi, ma ai fini della valutazione è apparsa poco significativa
Difficoltà, problemi rilevati (in qualsiasi fase del processo: progettazione, realizzazione, valutazione del lavoro svolto)	Difficoltà di esprimere un giudizio sul percorso in termini numerici
Materiali e altri elaborati prodotti durante l'osservazione dell'attività, che possono risultare utili per il collegio docenti	Powerpoint, riprese video, elaborati e schede di autovalutazione compilate dai ragazzi.

REPORT FASE ATTUATIVA LINGUE STRANIERE

Disciplina/e	Lingua inglese e Lingua Spagnola
Classe/i in cui si è svolta l'attività	Classi seconde e terze (inglese), classi terze (spagnolo).
Data/e o periodo	Secondo trimestre classi seconde inglese, terzo trimestre classi terze inglese e spagnolo
Modifiche attuate durante il percorso rispetto al progetto di lavoro iniziale	Ridefinizione della competenza indagata nel percorso di spagnolo che è diventata "Imparare a imparare".
Elementi inaspettati emersi durante il lavoro	
Elementi di particolare interesse emersi, a giudizio del gruppo di lavoro (riferimenti precisi)	Studenti meno interessati durante le lezioni di lingue straniere, ma con particolari attitudini nella materia non linguistica sono riusciti a "riversare" la motivazione per una delle due materie nell'altra. E viceversa.
Opinioni del gruppo di lavoro al termine dell'attività e valutazione in merito al processo avvenuto	Pareri molto positivi sia dai colleghi di lingue straniere sia dei colleghi di disciplina, ma anche dagli studenti.
Difficoltà, problemi rilevati (in qualsiasi fase del processo: progettazione, realizzazione, valutazione del lavoro svolto)	Difficoltà nella traduzione in voto numerico degli esiti registrati nelle rubriche valutative. Per mancanza di tempo non è stata completata la rubrica della terza (inglese) e il questionario di autovalutazione non è risultato efficace nella rivelazione di elementi significativi.
Materiali e altri elaborati prodotti durante l'osservazione dell'attività, che possono risultare utili per il collegio docenti	Rubriche valutative, questionari di autovalutazione e prove di competenza. Relazione finale sui processi di ricerca del Dipartimento di Lingue.

REPORT FASE ATTUATIVA

Disciplina/e	Arte Musica
Classe/i in cui si è svolta l'attività	Classi prime Classi seconde
Data/e o periodo	Classi prime I trimestre Classi seconde II trimestre
Modifiche attuate durante il percorso rispetto al progetto di lavoro iniziale	Classi prime - Pur avendo una programmazione con delle tappe stabilite, i docenti hanno calibrato e diversificato alcune attività laboratoriali secondo il gruppo classe - La natura della competenza scelta – collaborare e partecipare - ha determinato una costante proposizione di attività di gruppo che sono state soggette a più osservazioni Classi seconde - I tempi di somministrazione della verifica finale sono stati differenti
Elementi inaspettati emersi durante il lavoro	Classi prime: - L'interazione tra il suono e il segno, e viceversa, ha dato spunto per una spontanea attività di movimento - In prima B, un alunno DSA, ha partecipato sempre al lavoro e ha saputo ripercorrere l'attività in modo puntuale e con sicurezza. Classi seconde: - Maggior partecipazione e coinvolgimento a specifiche attività nella loro riproposizione di quest'anno - Le orchestrazioni spontanee con gli strumenti costruiti da loro
Elementi di particolare interesse emersi, a giudizio del gruppo di lavoro (riferimenti precisi)	Classi prime: Durante e alla fine del percorso di apprendimento gli alunni hanno discusso e hanno saputo inquadrare il senso delle attività proposte e valorizzare il lavoro di gruppo come momento di confronto e di aiuto tra pari Classi seconde: L'entusiasmo per le attività di costruzione degli strumenti proposti via via, ha determinato che la maggior parte dei ragazzi della 2c abbiano costruito in sede di verifica lo strumento musicale senza la progettazione richiesta che è stata, invece, pensata a casa.
Opinioni del gruppo di lavoro al termine dell'attività e valutazione in merito al processo avvenuto	Per le prime - La competenza scelta per il laboratorio di arte e musica, nelle classi prime al I trimestre, ha caratterizzato tutto il percorso delle attività, volte alla costruzione dei prerequisiti per entrambe le discipline - Riteniamo che abbia effettivamente incoraggiato la conoscenza e l'affiatamento del gruppo classe. - Riteniamo importante questo posizionamento del laboratorio in questa fase di crescita e di passaggio tra i due ordini di scuola Per le seconde Il gruppo di lavoro ha impostato una ri-progettazione del percorso sperimentato lo scorso anno maturata da: <ul style="list-style-type: none"> • punti critici emersi dal seminario sulle competenze dello scorso anno • gli esiti del questionario alunni I cambiamenti apportati hanno favorito un processo più partecipato e attivo:

	<p>la focalizzazione sull'attività di progettazione e di costruzione di varie tipologie di strumenti, con più lezioni dedicate, ha motivato il gruppo classe a veicolare le loro conoscenze simboliche a quelle reali e viceversa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il gruppo ritiene che la realizzazione del prodotto finale del laboratorio non sia più vincolato alle modalità e ai tempi tipici di una verifica finale, (2 moduli per la progettazione, 2 per la realizzazione) ma debba occupare un arco temporale allargato e ricalibrato sui vari aspetti del processo - Nonostante una valutazione sostanzialmente positiva del processi di apprendimento, focalizzati sulla competenza "progettare", abbiamo constatato una generale diminuzione dell'attenzione prestata ai processi creativi identificati lo scorso anno.
<p>Difficoltà, problemi rilevati (in qualsiasi fase del processo: progettazione, realizzazione, valutazione del lavoro svolto)</p>	<p>Progettazione - Realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inidoneità degli spazi che prevedono attività manuali e pratiche: la maggior parte degli incontri sono stati condotti in classe o nell'aula di arte, troppo strette e poco funzionali anche per il solo deposito dei materiali. <p>Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Ripensamenti sugli indicatori della rubrica per la prima - Nelle classi seconde, mentre è migliorata la performance in itinere e durante la verifica finale, manca un percorso di apprendimento più strutturato sulla conoscenza delle tecniche e dei materiali.
<p>Materiali e altri elaborati prodotti durante l'osservazione dell'attività, che possono risultare utili per il collegio docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Video dei prodotti e interviste • Foto • Rubric • Questionari alunni • Tabulazioni

REPORT FASE ATTUATIVA

Disciplina/e	Laboratorio tecnico scientifico
Classe/i in cui si è svolta l'attività	Classi terze
Data/e o periodo	Secondo trimestre (l'incontro con i comandanti delle navi adottate è in vero sfiorato per ragioni organizzative nel terzo trimestre)
Modifiche attuate durante il percorso rispetto al progetto di lavoro iniziale	<p>L'attività è stata svolta grossomodo come previsto.</p> <p>Modifiche dovute a problemi di natura organizzativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fase 1: purtroppo, a causa del maltempo, un'unica classe è riuscita a esplorare il porto dal navebus, mentre due l'hanno sostituita con un'uscita alternativa per vedere almeno il porto dall'alto e dall'expo; la quarta classe non ha avuto modo di fare l'esplorazione iniziale con macchina fotografica e mappe. - Fase 3: inizialmente si era ipotizzato di concludere l'attività con l'esposizione degli elaborati prodotti all'interno dei gruppi ai coetanei "esterni" come da consegna, attività che per motivi organizzativi non si è svolta ma è stata rivolta a coetanei della classe stessa. - Fase 4: l'attività di adozione della nave inizialmente prevista in contemporanea alle altre fasi (almeno la 2 e la 3) si è svolta in realtà solo in fase conclusiva con uno sfioramento nel terzo trimestre (i ragazzi hanno seguito la nave per un mese a cavallo tra secondo e terzo trimestre) diventando quindi una sorta di fase 4. Inoltre purtroppo non è stato possibile adottare quattro navi diverse, ma solo due, il che tuttavia non ha comportato alcuna modifica sostanziale alla strutturazione didattica dell'attività; <p>Modifiche dovute a scelte di natura didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una delle classi non ha seguito la nave e quindi gli insegnanti di classe hanno ritenuto di non far incontrare loro il comandante e di non preparare le interviste in inglese. - Inizialmente si era ipotizzato di sfruttare in parte alcune considerazioni sulle rotte e i carichi del mondo globalizzato durante l'attività di Lab TS "mondialità" ma poi non è stato fatto. - i tempi per la redazione del menabò (ovvero il documento elaborato dagli esperti come sintesi dei loro appunti) sono stati probabilmente troppo stretti tanto che in corso d'opera gli insegnanti di almeno due classi hanno deciso di non valutare il menabò stesso (spesso i ragazzi si erano ridotti a migliorare gli appunti del più "bravo" integrandoli, mentre i loro progetti di tradurre gli appunti in un menabò digitale (ppt o altro) raramente sono stati portati a termine a casa; - alcune classi (almeno due) hanno ritenuto di dover aggiungere un momento di valutazione individuale integrando con la proposta di stesura di una mappa concettuale.
Elementi inaspettati emersi durante il lavoro	Una delle uscite selezionate (già testata con successo lo scorso anno) quest'anno è risultata piuttosto fallimentare: l'istituto idrografico della MM cui erano stati destinati "i bravi" (per intenderci ad es. ragazzi orientate verso studi scientifici) non è risultato interessante/accattivante per gli studenti come le altre uscite, nonostante proprio durante i giorni delle visite gli esperti

	<p>militari fossero impegnati nell'indagine della catastrofe del Giglio. Probabilmente gli esperti che hanno accolto i ragazzi non sono riusciti a coinvolgerli in attività, investendoli invece di informazioni. Per l'anno prossimo si potrebbe proporre un'uscita in nave oceanografica.</p> <p>Durante la visita, inoltre, molti studenti non hanno preso appunti forse perché non era stato esplicitamente ricordato loro dagli accompagnatori.</p>
<p>Elementi di particolare interesse emersi, a giudizio del gruppo di lavoro (riferimenti precisi)</p>	<p>Le uscite a classi aperte e restituzione secondo la modalità jigsaw si è confermata, in base a quanto in letteratura noto, una metodologia estremamente coinvolgente e accattivante (proprio perché la sede della conoscenza è situata nel gruppo, non nell'insegnante). Tutti i ragazzi hanno avuto l'opportunità di essere esperti di un certo mestiere all'interno di un gruppo misto e questo li ha resi sicuri perché non sottoposti a un confronto diretto con gli altri e ha aumentato il loro senso di autoefficacia.</p> <p>Inoltre, la scelta del jigsaw è stata fondamentale per la valutazione perché l'alternarsi di relatore e uditori durante la fase di restituzione in casa madre ha permesso agli insegnanti di osservare e valutare ora l'una ora l'altra competenza.</p> <p>L'ingresso straordinario in aree del porto normalmente inaccessibili (salire su battelli, su navi, entrare nei bacini, etc), l'uso delle TIC nell'organizzare il lavoro di documentazione, l'incontro con personale esperto (il capitano della nave intervistato in inglese), ha reso i ragazzi motivati e appassionati alle attività.</p> <p>Le uscite hanno permesso l'integrazione dei deboli coinvolgendoli in prima persona, e l'affiancamento con un tutor ha permesso anche per loro l'attivazione di competenze</p> <p>In alcuni casi, la scelta di documentare le uscite utilizzando le TIC in modo meccanico (per es. registratore vocale al posto degli appunti) ha impedito ai ragazzi di vivere pienamente l'esperienza reale e ha appesantito inutilmente il lavoro in fase di rielaborazione.</p> <p>L'incontro con il capitano e l'intervista in inglese è stata l'occasione per i ragazzi di attivare competenze di area linguistica in un contesto reale e significativo.</p>
<p>Opinioni del gruppo di lavoro al termine dell'attività e valutazione in merito al processo avvenuto</p>	<p>Le opinioni del gruppo sono varie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. C'è chi pur trovando interessante la modalità di lavoro in jigsaw ha sottolineato come la stessa quantità di informazioni sarebbe potuta essere "trattenuta" dagli studenti con un minor aggravio metodologico (in pratica, jigsaw ok per le competenze meno per le conoscenze). 2. C'è chi invece ritiene che la modalità di lavoro in apprendimento cooperativo (jigsaw), proprio in quanto fruttuosa, vada maggiormente proposta per acquisire un'abitudine organizzativa e gestionale che oggi non c'è ed è probabilmente la ragione all'origine del disagio di alcuni colleghi. 3. C'è chi si è chiesto: "ma di matematica, scienze o tecnologia cos'hanno imparato?" e sarebbe disponibile a proseguire il lavoro solo avendo la certezza di poter inserire contenuti prettamente disciplinari nel percorso. 4. C'è chi invece ritiene che il punto di forza dell'esperienza è il suo essere situata (ovvero significativa per il territorio) e situabile (ovvero centrata più su una metodologia che sui contenuti). 5. C'è chi ha trovato questa modalità di lavoro stimolante anche per gli adulti che hanno attivato competenze di comunicazione,

	<p>progettazione, per organizzare le uscite in sinergia con una pluralità di interlocutori, autorità e organizzazioni.</p> <p>6. C'è chi si è chiesto se le difficoltà incontrate dai ragazzi nella stesura del menabò non sia dovuta almeno in parte alla mancanza di un senso più realmente condiviso dai ragazzi della finalità del lavoro, cioè non un'attività rivolta alla valutazione ma per scoprire e condividere con gli altri informazioni rispetto alla realtà portuale genovese. Per l'anno prossimo sicuramente varrà la pena dedicare più spazio alla motivazione</p> <p>7. Su segnalazione dei ragazzi, per aumentare il coinvolgimento di tutti, si dovrà pensare ad un'offerta orientativa più ampia, prevedendo anche attività ad indirizzo umanistico e artistico-espressivo.</p>
<p>Difficoltà, problemi rilevati (in qualsiasi fase del processo: progettazione, realizzazione, valutazione del lavoro svolto)</p>	<p>Complessità</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella organizzazione delle visite che per loro natura hanno richiesto grossi sforzi da parte di chi le ha organizzate e gestite (accesso a zone soggette a controlli doganali o comunque soggette a una molteplicità di autorizzazioni da ottenere, talvolta potenzialmente pericolose se non si fossero messi in atto tutti gli accorgimenti necessari al garantire la sicurezza dei partecipanti), organizzazione appesantita dalla scelta di andare con classi aperte (basti pensare agli accordi interni per dettare/ottenere/controllare manleve da parte dei genitori) - nella fase di redazione e condivisione delle griglie di osservazione, - nella fase di osservazione e compilazione delle griglie di osservazione/valutazione, per alcuni risultate ostiche, ritenendo troppi gli elementi da osservare contemporaneamente, - alcuni hanno lamentato difficoltà nell'organizzare il lavoro di restituzione in caso di assenza degli alunni durante le visite o proprio nel momento della restituzione, mentre altri hanno sopperito al disagio creando dei "tutor" in prestito da altri gruppi, cosa che è sembrata funzionare.
<p>Materiali e altri elaborati prodotti durante l'osservazione dell'attività, che possono risultare utili per il collegio docenti</p>	<p>Per il collegio docenti potrebbe essere messo a disposizione il materiale utilizzato sia per la valutazione delle competenze considerate (le griglie di osservazione/valutazione e le rubric), sia per valutare l'esperienza nel suo complesso (autovalutazione dei ragazzi, questionario di gradimento, documentazione del processo).</p>